

IL FESTIVAL PRIMA RIUNIONE ORGANIZZATIVA IERI ALLA MULTISALA MODERNO CON I 600 VOLONTARI

In marcia l'esercito della Mente

Moltissimi gli studenti delle superiori e gli universitari, in campo anche i professori

SILENZIOSI, decisi a svolgere al meglio la loro attività. L'«esercito» dei 600 volontari del **Festival della Mente** si è presentato puntuale ieri mattina al «Moderno», per ricevere le prime istruzioni. Qualcuno di loro, gli «anziani» del gruppo che hanno preso parte alle precedenti edizioni, era arrivato due ore prima rispetto all'appuntamento delle 10 per aiutare a preparare la sala, fare fotocopie dell'opuscolo «organizzazione volontari», disporre sui tavoli pass e magliette. La maggior parte sono ragazzi fra i 16 e 19 anni provenienti dalle scuole superiori oltre che di Sarzana arrivano dalla Spezia, Lucca, Massa Carrara e Pistoia e dagli atenei di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Parma, Pisa e Urbino. Quest'anno ci saranno anche 11 ragazzi stranieri, grazie al Rotary. Fanno parte del gruppo che vengono a fare un corso di studi di un anno in Italia nel distretto Liguria Piemonte di cui è responsabile Andrea Cremoncini, coordinatore nazionale del Rotary multidistretto Italia. Ieri c'era una rappresentanza di tre ragazzi che provengono dal Messico, Usa e dall'Australia. Ad affiancare gli studenti ci sarà anche un gruppo di volontari adulti formato da insegnanti, iscritti all'Università dell'età libera di Sarzana e Castelnuovo, soci del Cai e dell'Anmi. Già ieri mattina gli studenti hanno dato prova di maturità e di essere entusiasti di partecipare all'evento. Ad accoglierli c'era l'assessore alla cultura Sara Accor-

si, i consiglieri della Fondazione Carispezia Gabriella Tartarini e Giorgio Filippi, il direttore scientifico del festival Gustavo Pietropolli Charmet con lo staff organizzativo guidato da Franco Bertolani e dalla coordinatrice dei volontari, Lorena Lazzini. Durante la riunione è stato ricordato quali sono i loro principali compiti: squadra Twitter e fotografi, punto informazione e accoglienza giornalisti, assistenza ai relatori, servizi d'ordine alla location, presentazioni eventi e assistenza nei laboratori dei bambini. Gustavo Pietropolli Charmet non ha usato mezzi termini ricordando che sono i volontari uno degli aspetti più importanti della manifestazione.

LA RESPONSABILE del coordinamento volontari Lorena Lazzini ha ricordato le 16 tesi di laurea sul **festival della mente**, la grande novità della partecipazione dei ragazzi stranieri poi ha rivolto una serie di ringraziamenti sia ai ragazzi che ai volontari adulti. Presente all'incontro anche Alessandro Picci, uno degli organizzatori assieme ad Alessandro Bernardini e Massimo Biava di «Parallelamente». Nella rassegna inizierà subito a lavorare un gruppo di volontari, facendo assistenza nelle nelle vie e nelle piazze del centro dove si svolgeranno i 14 eventi gratuiti tra spettacoli, concerti esposizioni e performance. Fra i volontari c'è molto entusiasmo e soprattutto tanta voglia di

svolgere nel migliore dei modi il compito che gli viene assegnato. **Simone Antognetti** è un universitario, studia Fisica, da cinque anni da il suo contributo al festival della mente. «Lo faccio — dice Simone — e continuerò a farlo perchè è un'occasione di incontrare gente, avere scambi culturali. Poi è importante far parte di una manifestazione di questo livello». Tanto entusiasmo anche da parte di **Filippo Cabano** che seguirà la sezione bimbi e **Daniele Morselli**, entrambi liceali. «E' un'esperienza unica nel suo genere — sostengono — non siamo venuti per i crediti che ci dà la scuola, ma solo per vivere da dentro questo evento». Anche **Luca Pesseli**, **Edoardo Guccinelli** e **Pietro Bigini** sono liceali ed affrontano l'esperienza per la prima volta. «Vogliamo svolgere il nostro compito — dicono — nella massima serietà, prestando attenzione a seguire le indicazioni che ci vengono date». Nel frattempo l'organizzazione del Festival ha fatto alcune variazioni nel programma. Per l'evento numero 27 il relatore sarà l'architetto Stefano Boeri che sostituirà Andrea Branzi, impossibilitato a partecipare per motivi personale. Boeri si confronterà con Luca Molinaro su architettura, progetto urbano, design, spazi e abitat nell'incontro «Un dialogo sugli spazi e le cose che abitiamo» in programma domenica 31 agosto alle 11,30 nel chiostro di San Francesco.

Carlo Galazzo

LA GLOBALIZZAZIONE

«Arruolati» ragazzi stranieri ospiti di famiglie della zona grazie al progetto del Rotary

LE VARIAZIONI

Salta la relazione di domenica di Andrea Branzi: a sostituirlo sarà l'architetto Stefano Boeri



IN AZIONE

I volontari del Festival. Al centro, Filippo Cabano e Daniele Morselli, Simone Antognetti e i ragazzi stranieri con Andrea Cremoncini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.